

RIEPILOGO DEL MESE DI AGOSTO 2023

Martedì 29 agosto – Golf Hotel - Albarella - ore 20.00 - Riunione conviviale per soci, famigliari ed ospiti interclub con RC Adria, RC Badia Lendinara-Alto Polesine, RC Porto Viro-Delta Po, RC Este e RC Chioggia - Relatore **dott. Leopoldo Destro** – Presidente di Confindustria Veneto Est - sul tema **"LE SFIDE DI CONFINDUSTRIA VENETO EST PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO"**



Soci presenti: Avezzù Pignatelli con Elena, Bordina, Foralosso, Galiazzi, Pivari, Saro con Luisa, Tuozzi, Zerilli



RIEPILOGO DEL MESE DI SETTEMBRE 2023

Martedì 5 settembre – Casetta RossoBlu - Rovigo - ore 18.00 – **il rugby in Italia: valori, sfide, futuro** - Riunione conviviale interclub con Rotary Club Padova per soci, famigliari ed ospiti -



Presenti: Edoardo Gaffeo – Sindaco di Rovigo, Andrea Ragona – Assessore Urbanistica di Padova, Alessandro Banzato – Presidente Petrarca Rugby, Francesco Zambelli – Presidente Rugby Rovigo, Alessandro Lodi – allenatore Rugby Rovigo, Michela Bettinelli Rossi – dirigente RC Visconteo e Rugby Crema – con Alberto Chillon e Davide Giazzon - giocatori di rugby, Damiano Libralon – Presidente Monti Rugby Rovigo, Ivan Malfatto – de "Il Gazzettino", Andrea Trombini, Antonio Zambelli.

Soci: Andriotto con Francesco Santinello e Carlo Vignaga e Maurizio Rubinato, Avezzù Pignatelli con Elena e con Federico e Riccardo Cogo, Azzi, Ballo, Bergamasco, Carricato con Arabella e con Michele Mariotto, Chini, Coltro, Galiazzi con Maria Alessandra, Massarente con Donatella, Andrea Mercusa, Noce F., Noce M. con Daniela e con Giacomo Gnesini e con Massimo Noce, Pivari,

Previato, Rebba con Laura, Santipolo con Carolina e con Simona Marangon e Alessandro Sparapan, Saro con Giuseppe Toffoli, Toscano con Amira, Tovo, Tuozi con Luisa, Turrini, Ubertone, Zerilli.

Dopo la pausa estiva e il tradizionale incontro agostano di Albarella l'attività del club riprende alla grande il 5 settembre con una conviviale interclub in una sede insolita. Siamo allo **stadio Battaglini**, il tempio italiano del rugby. Il sole è al tramonto e attorno a noi vediamo gli ultimi giocatori ancora impegnati ad allenarsi. Davanti a quella che i rodigini conoscono come la "**casetta rossoblu**" sono pronte lunghe tavolate all'aperto per accogliere un centinaio di rotariani: i nostri soci, presenti in massa, e i soci del Rotary Club di Padova, che hanno raccolto numerosi il nostro invito.

A parlare dei valori e delle prospettive dello sport iscritto nel DNA della nostra città sono stati invitati **Francesco Zambelli e Alessandro Banzato**, presidenti rispettivamente del **Rugby Rovigo Delta e del Rugby Petrarca**, le due blasonate squadre protagoniste da molti decenni del derby d'Italia.



A margine dell'interclub alcuni coraggiosi rotariani hanno appena rinnovato in maniera scherzosa l'eterna sfida tra Padova e Rovigo in una gara di calci piazzati a distanza ravvicinata, conclusasi, a quanto pare, con un pareggio.

Introducono la serata i presidenti dei due Rotary club, **Manuel Tuozi e Sofia Pavanello**, che sottolineano come i principi fondanti del rugby: il senso della comunità, la lealtà, la valorizzazione della leadership nell'impegno collettivo, siano in perfetta sintonia con gli ideali rotariani. Interviene per i saluti anche il Sindaco **Edoardo Gaffeo** con una buona notizia: sta andando in porto il progetto da cinque milioni di euro per riqualificare lo stadio Battaglini e renderlo adeguato ad



accogliere grandi eventi internazionali.



L'intervista ai due presidenti di squadra la conduce il Club Manager della Rugby Rovigo Delta **Andrea Trombini**, che inizia con una domanda cattivella ad Alessandro Banzato: al Battaglini lei si sente a casa? Risposta: questa sera sì, ma durante le partite un po' meno, visto che da quando sono presidente il Petrarca in questo stadio ha quasi sempre perso!

Trombini chiede poi a entrambi i presidenti cosa invidino della squadra dell'altro. Le risposte sono più articolate ma si potrebbero sintetizzare in una sola parola per ciascuno: Banzato, i tifosi; Zambelli, i schei!

Nonostante il proverbiale antagonismo tra le due squadre e le rispettive tifoserie questa sera si respira un'atmosfera di grande amicizia, e ciò che

emerge subito è che, a dispetto dei luoghi comuni, tra le due eterne rivali **sono più le cose che uniscono rispetto quelle che dividono**. Per entrambe il vero avversario è altrove: è l'attuale politica della Federazione contro cui conviene fare fronte comune. A sbilanciarsi di più, con la sua consueta vis polemica, è Francesco Zambelli. La scelta di privilegiare le franchigie nell'URC (United Rugby Championship), dice, è risultata fallimentare e ha svilito il campionato nazionale a danno proprio di formazioni storiche come il Rovigo e il Petrarca. C'è poi il problema comune dei giovani talenti che dopo essere stati formati nei vivai delle due squadre sono costretti a rivolgersi altrove. Così non va, dicono in coro i due presidenti, e qualcosa deve necessariamente cambiare.

Trombini lancia una provocazione pescando dai suoi ricordi d'infanzia le parole di una canzone dello Zecchino d'oro: Cane e gatto, chi l'ha detto che non si può? E allora perché no Rovigo e Petrarca insieme in una franchigia?

Banzato e Zambelli ci pensano sopra. È vero, chi l'ha detto che non si può? Magari non subito ma insomma, chi vivrà vedrà.

La serata è l'occasione per **Michela Bettinelli Rossi**, Past President del Club Rotary Visconteo e dirigente della locale squadra di Rugby Crema, di conferire ad **Alessandro Lodi**, il coach che ha guidato i rossoblu verso il 14esimo scudetto, l'**onorificenza "Amico di Paul Harris"**, a suggello della comunione di intenti e auspicio di nuovi traguardi per le tre R che amiamo: Rotary, Rugby, Rovigo ⁽¹⁾.





da **IL GAZZETTINO** di giovedì 7 settembre 2023
cronaca nazionale

Rovigo e Petrarca scuotono il rugby «L'alto livello non sia solo Treviso»

LA POLEMICA

Alessandro Banzato, presidente del Petrarca Padova: «Il campionato di rugby ogni anno o scende da solo di livello, o lo fanno scendere. Ci hanno tolto anche la Coppa Italia e chiamano serie A pure la serie B».

Francesco Zambelli, presidente della FemiCz Rovigo: «Quando è partita la Celtic una dozzina d'anni fa non sembrava si dovesse creare una forbice tanto ampia con il campionato. Cosa abbiamo fatto di male per essere discriminati così? Non può esserci un alto livello di Urc fatto solo dal Benetton Treviso e una squadra artificiale come le Zebre, che ci prendono i giocatori. Questo modello italiano è un "mostro", l'ho già chiamato così e lo ribadisco».

LE CRITICHE ALLA FIR

Non risparmiano critiche al sistema federale e al vertice italiano i leader delle squadre più titolate del campionato (14 scudetti a testa), protagoniste delle ultime tre finali. Lo fanno dal palco di "Il rugby in Italia: valori, sfide e futuro", incontro organizzato dai Rotary club di Rovigo e Padova allo stadio "Battaglini". Doveva essere un anticipo del derby d'Italia fra cavalleria e punzecchiature. Si è trasformato in un'alleanza anti sistema, che prosegue la presa di posizione già espressa sulla nuova Serie A Elite e viene pochi giorni dopo l'annuncio in Veneto della ricandidatura di Marzio Innocenti a presidente della Federugby nel 2024. «Un presidente dal quale finora abbiamo avuto solo atti ostili, gliel'ho detto di persona - svela Banzato - Il Petrarca a settembre 2019 ha chiesto di giocare in Urc (mettendo sul piatto 5 milioni di euro a stagione, ndr). Non ha mai avuto risposta. La domanda è ancora sul tavolo della Fir. Se si vuole una franchigia di territorio non ho problemi a parlarne con Zambelli per provare a fare una squadra insieme a Rovigo. Di certo avanti così non si può andare. Una soluzione va trovata per due società come le nostre, una prospettiva è obbligatorio esplorarla».

«Se in futuro l'Italia in Urc salirà a 3 o 4 squadre, Rovigo e Padova potrebbero esibirsi insieme - conferma Zambelli - Mi manca tanto giocare in Europa. Mi fa male non vedere una piazza storica come Rovigo a questo livello, com'è il Benetton. È vero che Treviso ci ha messo del suo per arrivarci. Ma è pure vero che ha avuto dalla Fir 50 milioni di euro in 10 anni, che nessun altro ha mai visto». «E a noi invece quest'anno la Fir toglie pure 30.000 euro dal contributo, perché non allestiamo le seconde squadre per la sua nuova competizione - sottolinea stizzito Banzato - Che se li tenga pure, se proprio li vuole».

Discorsi generali, conditi anche da una significativa proposta concreta comune: «Viste le tante soste al campionato, in una inseriamo un Rovigo-Petrarca per assegnare la Supercoppa, fra i detentori dello scudetto e della Coppa Italia, in attesa di trovare una maniera per tornare in Europa».

Un derby d'Italia in più, con un titolo in palio, non può certo far male al rugby italiano. E neanche alla sua federazione. Ivan Malfatto

cronaca di Rovigo

RUGBY

«Con Francesco Zambelli qualcosa ci dobbiamo inventare per compensare le soste eccessive del campionato di rugby, nelle quali non c'è più la Coppa Italia». Parola di Alessandro Banzato, presidente del Petrarca Padova.

Qualcosa può essere la Supercoppa tra detentrici dello scudetto (Femicz Rovigo) e della Coppa Italia (Petrarca). Il trofeo non si assegna dal 2009, ultimo vincitore il Benetton Treviso, 28-8 in finale sul Parma. Una partita secca, o andata e ritorno, va bene ogni formula. Uno o due derby d'Italia in più, con un titolo in palio, non posso che far bene al pubblico, al rugby italiano e alla sua federazione.

L'idea (si trasformerà in proposta concreta?) è stata lanciata martedì sera sul prato dello stadio "Battaglini". Dove i Rotary club di Rovigo e Padova hanno organizzato prima una sfida a calci piazzati. «Abbiamo lasciato vincere i petrarchini per dovere di ospitalità - era la risposta a chi chiedeva il risultato - L'importante è che vincano solo qui». Poi l'incontro "Il rugby in Italia: valori, sfide e futuro" davanti al centinaio di ospiti a cena alla Casetta Rossoblù. Relatori Banzato e Zambelli, industriali affermati e leader delle società più titolate del campionato: 14 scudetti a testa e un derby con numeri senza pari. A intervistarli Andrea Trombini.

L'AUSPICIO DI GAFFEO

I presidenti rotariani Manuel Tuozi (Rovigo) e Sofia Pavanello hanno spiegato il perchè della serata: «La sinergia delle tre R ragazzi, rugby e Rotary può essere una delle risposte ai preoccupanti dati del disagio giovanile post Covid indicati dalla strutture sanitarie». Il sindaco Edoardo Gaffeo ha annunciato il progetto di ristrutturazione della Tribuna

Quaglio ed evocato un auspicio: «Il mio predecessore Agostino Zorzato, in carica dal 1956 al 1970, è stato sindaco di 3 scudetti. Io sono a quota 2 e il mio mandato scade dopo la fine del prossimo campionato...». Poi i "fuochi d'artificio" di Banzato e Zambelli, come potete leggere nello sport in parte generale, a pagina 21. Compresa la proposta della Supercoppa e l'ipotesi di una franchigia territoriale comune in Urc.

«Non so chi ha dato il diritto alla Fir di eleggere a paladini dell'alto livello solo due club e tutti gli altri sotto al loro servizio - ha detto Zambelli, ribadendo concetti già espressi e riferendosi a Benetton e Zebre - Il nostro presidente federale continua a osannare solo questi due club e gli altri sono condannati a fare un rugby di serie B». «I giovani li facciamo crescere nei nostri vivai - gli ha fatto eco Banzato - Appena ce n'è un promettente parte verso i lidi eletti e nessuno ci dice nemmeno grazie. È un altro tema al quale bisogna trovare una soluzione».

Al termine del dibattito il momento della premiazione. Michela Rossi, dirigente del Rotary e del Rugby Crema, ha consegnato all'allenatore dei Bersaglieri Alessandro Lodi il "Paul Harris fellow", l'onorificenza più alta dell'associazione. «Persone come Alessandro - ha detto - incarnano i valori di servizio, leadership, dinamicità preziosi per l'educazione e il futuro dei nostri giovani». «Ora faccio il coach a tempo pieno e il mio obiettivo è tirare fuori il meglio dalle persone» ha spiegato Lodi. Vincendo lo scudetto al primo colpo, e non solo per quello, c'è riuscito in pieno.

Ivan Malfatto

Domenica 10 settembre – Tempio La Rotonda - Rovigo - ore 21.00 – **Rovigo Cello City** concerto **ARIA** - con **Giovanni Sòllima** al violoncello e **Carlotta Maestrini** al pianoforte

Soci presenti: Avezzù Pignatelli, Ballo, Dalla Pietra, Massarente, Regazzo, Turrini.



Martedì 12 settembre - Hotel Cristallo - Rovigo - ore 21.00 – **Riunione non conviviale di caminetto**

Presenti: Casazza, Galiazzo, Massarente, Panella, Pivari, Tuozi, Zerilli.



LA STORIA DEL ROTARY: Lo scambio dei gagliardetti di club

Una delle tradizioni più colorate del Rotary è lo scambio dei gagliardetti dei club da parte dei soci.

I club espongono i propri gagliardetti e standardi decorativi durante le riunioni e gli eventi distrettuali, e i Rotariani che viaggiano in altri Paesi spesso portano questi gagliardetti per scambiare con i club che visitano. I gagliardetti spesso includono simboli o immagini della città, della regione o del Paese di un club. Alcuni rappresentano le tradizioni culturali o arte locale, con disegni in pelle, tessiture, ricami o disegni dipinti a mano. Molti sono opere d'arte in sé. Lo scambio di gagliardetti è diventato così popolare che il Consiglio centrale del Rotary International era preoccupato che la pratica avrebbe comportato un onere finanziario per i club. Nel 1959, ha esortato i soci a "esercitare discrezione, moderazione e giudizio misurato nell'effettuare tali scambi".

Oggi, la tradizione continua come un modo per i club di esprimere la loro amicizia. I circa 20.000 gagliardetti presenti negli archivi del Rotary rispecchiano l'orgoglio della città natale dei club e il loro legame con il Rotary International.



Dal bollettino del Rotary Club Savona il socio Fabrizio Pivari in visita rotariana durante la conviviale del 27 luglio 2023 presso i Bagni Anna



Tratto da: www.rotary.org/it/club-banner-exchanges-showcase-local-flair-global-friendship

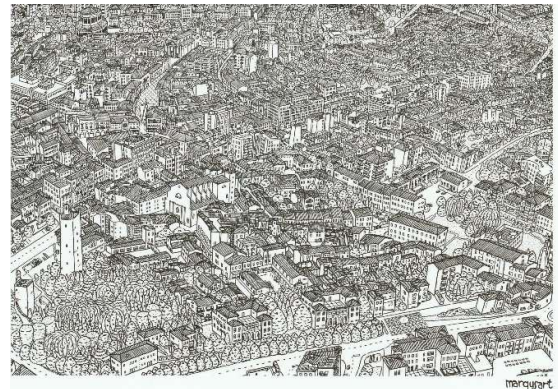
Mercoledì 13 settembre

Giardini Due Torri - Rovigo - ore 18.00 –
Consegna all'Associazione Rovigo
Skateboard di una installazione-targa e
di 20 tavole da skateboard, decorate da
bambini e ragazzi sotto la direzione
artistica di Luca Vallese, in arte
ZENTEQUERENTE.



Punto Store Gasparetto –
Rovigo – ore 19.30 -
presentazione del murales
realizzato a cura di
MARQUSART presso la
scuola primaria di Borsea.

Presenti: Ballo, Galiazzo,
Massarente, Noce F.,
Santipolo, Scaranello, Tuozi



**Martedì 19 settembre - Hotel Cristallo -
Rovigo - ore 21.00 – Riunione non conviviale
di caminetto**

Presenti: Bordina, Casazza, Carricato, Dalla Pietra,
Foralosso, Galiazzo, Massarente, Pivari, Regazzo,
Silvestri, Suriani, Tuozi, Zoncin.



Martedì 26 settembre - Hotel Cristallo - Rovigo - ore 20.15 – Riunione conviviale per soci, famigliari ed ospiti – Relatore: **Paolo Franceschini** – comicista: comico e ciclista - sul progetto **DAI “Dove Arrivo io”**



Presenti: relatore Paolo Franceschini, Abigail Claire Warren giovane canadese in scambio annuale accompagnata dalla famiglia ospitante Gianna e Giuseppe Rubello, Marco Ferrari per il Rotaract, Azzi, Ballo, Biscuolo, Carricato, Cazzuffi con Marcello, Chini, Dalla Pietra, Finotti, Foralosso, Galiazzo con Maria Alessandra, Massarente, Panella, Pigato, Pivari, Regazzo, Silvestri, Suriani, Toscano, Tuozi, Turrini, Ubertone, Zerilli, Zonzin.



La vita è come andare in bicicletta: per mantenere l'equilibrio devi muoverti. L'ha detto Einstein e ce lo ripete **Paolo Franceschini**, ospite alla conviviale del 26 settembre. Franceschini è un attore comico ferrarese che il suo equilibrio lo ha trovato proprio così, muovendosi in continuazione per l'Italia e per il mondo. Fin qui niente di strano, niente di diverso dalla vita quotidiana dei tanti attori che portano tournée i loro spettacoli. Ma il fatto è che lui i teatri li raggiunge, per l'appunto, pedalando in sella alla sua bicicletta. Si definisce **comicista** (una crasi tra le parole “comico” e “ciclista”) e prima di scoprire il suo grande amore per le due ruote era già un volto noto della televisione, avendo partecipato a trasmissioni come **Stasera mi butto (Raiuno) Zelig Off e Colorado (Italia 1) Tu si que vales (Canale 5) Eccezionale Veramente (La7) Central Station (Comedy Central) Sketchup (Disney Channel)**. Nel 2016 il suo primo esperimento da comicista: percorre in 15 tappe tutti i 1.100 km del tratto italiano della **Via Francigena**, pedalando durante il giorno ed esibendosi la sera col suo spettacolo. Due anni più tardi, alla soglia del punto di svolta cruciale dei quarant'anni, decide di fare un salto di qualità e dopo sei mesi di preparazione atletica partecipa alla **Himalayan MTB Race**: la gara a tappe più alta al mondo che si corre nel Ladakh, a nord dell'India al confine col Tibet. Il nome dato al progetto e alla serie tv nata da quell'esperienza e andata in onda in dieci puntate su **Sky Sport 2 è “DAI”**. Non solo una generica espressione di incoraggiamento ma anche un messaggio più preciso e più forte: “DAI” è l'acronimo di “Dove Arrivo Io”. Il sottinteso è: dove arrivo io puoi arrivare anche tu, ciascuno di noi con l'impegno e la volontà può vincere le proprie sfide. Dalla sua, di sfide, Franceschini ha portato a casa anche un record regolarmente certificato dal Guinness dei Primati per lo spettacolo comico più alto del mondo, a 5270 metri s.l.m. Per non farsi mancare niente, a un anno esatto dall'impresa sul tetto del mondo Franceschini lancia il progetto "Sì, si può fare". Parte con la sua bicicletta dal Mar Morto, il punto più basso del mondo (423 metri s.l.m.) e raggiunge Tel Aviv. Ci racconta tutte queste cose con semplicità e con una buona dose di autoironia, accompagnandosi con le slides e i video delle sue imprese. Qualcuno dei presenti lancia una proposta: perché non organizza un tour in bici con una serata in ciascun Rotary Club d'Italia? Non esageriamo, dice qualcun altro, magari solo i club del Distretto. Franceschini si informa: quanti sarebbero? 95? Perché no? Si può fare. Tutto si può fare, ma per il momento una promessa chiara Manuel gliel'ha già strappata: l'anno prossimo sarà a Rovigo per uno spettacolo i cui proventi saranno devoluti ad un service del nostro club. Tra Ferrara e Rovigo ci sono meno di quaranta chilometri. Ci aspettiamo che arrivi in bicicletta ⁽¹⁾.

COMPLEANNI

nel mese di ottobre da queste pagine giungano gli **AUGURI** a
ANTONIO TOSCANO il giorno 6/10
VINCENZO REBBA il giorno 10/10
MATTIA BORDINA il giorno 19/10
LAURA FORALOSSO il giorno 21/10

⁽¹⁾ testo di Massimo Ubertone